

IL CHIACCHIERONE

numero 1 - dicembre 2025



versione digitale



il chiacchierone

A cura degli Alunni Cardarelli

Direttrice:

Beatrice Gargantini

Vicedirettore:

Orlando Bernasconi

Inviata Speciale:

Olivia Iannitto

Redazione giochi e Svago:

Marina Gendi

Caporedattore attualità:

Ryan Picco

Caporedattrice cronaca:

Alessia Calascibetta

Gionalista Cronaca e Attualità:

Michelle Citterio

Caporedattore Sport e Vita di quartiere:

Hervé Lootens

Giornalista Sport, Cronca e Attualità:

Aram Kim

Giornalista Sport e Cultura:

Federico Pirracchio

Coordinatrice del Progetto Editoriale

e Correzione bozze:

Professoressa Alessandra Orcese

hanno collaborato a questo numero:

Antonio Luisa

Clarisse Caparo

L'AFORISMA DEL PRESIDE

di Manfredo Tortoreto

Abbiamo chiesto al Preside della nostra scuola, che segue sempre i progetti di cui noi siamo i veri protagonisti con grande partecipazione, di regalarci per ogni numero un aforisma – cioè una citazione, una frase di qualche autore importante – scelta da lui e che fosse in tema con gli argomenti di ogni numero del Chiacchierone.

(Vi invitiamo, naturalmente, ad andare a cercare su internet chi è l'autore dell'aforisma e di che cosa parla l'opera da cui è tratto!)

Ecco l'aforisma che il Preside ha scelto per noi questo mese, per augurarci buona fortuna con questa nuova avventura del giornalino della Cardarelli:

**“La vera vita è fatta di momenti diversi
che si susseguono
e ogni momento è un nuovo inizio.”**

Marcel Proust *Alla ricerca del tempo perduto*

in copertina: una creazione realizzata con l'IA della frase:

“il chiacchierone, importanza della comunicazione, libertà di parola”

SOMMARIO

- 2 **L'AFORISMA DEL PRESIDE** / di Manfredo Tortoreto
- 3 **EDITORIALE** / di Beatrice Gargantini
- 4 **PRIMO PIANO** / di Alessia Calascibetta e Michelle Citterio
- 5 **NOI DEL CHIACCHIERONE** / di Bernasconi Orlando ed Hervé Lootens
- 6 **PER ME IL CAMPO OLIMPIA È...** / di Aram Kim
- 7 **PRIMO PIANO** / di Orlando Bernasconi e Hervé Lootens
- 8-9 **FOTOREPORTAGE** / di Hervé Lootens
- 10 **INTERVISTA A ALESSANDRO BELOLI** / di Ryan Picco e Olivia Iannitto
- 11 **INTERVISTA AL BABBO NATALE DI ZONA** / di Olivia Iannitto
- 12 **RECENSIONE “UN ANNO DA NABBO”** / di Antonio Luisa, classe 1D
- 13 **DUE RISATE FAN BENE AL CUORE** / di Marina Gendi disegni di Clarisse Caparo
- 14 **REPORTAGE / VITA DI QUARTIERE** / di B. Gargantini, O. Iannitto, O. Bernasconi e F. Pirracchio
- 15 **RECENSIONE MANGA** / di Federico Pirracchio
- 16 **LA CLASSIFICA** / di Ryan Picco



EDITORIALE

di Beatrice Gargantini

Grazie a tutti per l'avventura che oggi stiamo vivendo insieme: l'inizio di questo giornale! Abbiamo faticato tanto, abbiamo incastrato gli impegni di tutti, ma finalmente il lavoro è concluso: vedere stampato il primo numero è per me e per noi tutti una enorme soddisfazione! Noi siamo soddisfatti... e speriamo che lo sarai anche tu leggendo gli articoli che ti proponiamo in queste pagine! Anzitutto abbiamo pensato a come aiutarti a passare questo inverno in compagnia di qualche bel libro consigliato da noi e anche facendoti, perché no, due risate: vai subito a leggere le **recensioni** di Ryan e le **barzellette** Marina. Alcuni inviati della redazione sono andati poi a intervistare diverse persone, ognuna con passioni,

professioni e sogni differenti: **Babbo Natale di quartiere**, un signore pensionato che, in quartiere, addobba casa sua per Natale; una decina di ragazzi che quest'anno hanno iniziato la prima media in Cardarelli; **Alessandro Beloli**, content creator e insegnante della scuola superiore; **Marco Facchini**, volontario e Presidente del **Campo Olimpia**. Eh, sì, il nostro Campo Olimpia: dobbiamo assolutamente dare una mano tutti per salvare quello che è il luogo di ritrovo di molti ragazzi e ragazze che frequentano la nostra scuola e che in questo momento è in pericolo: lo sapevate che rischia di diventare un parcheggio?!? È per questo che Orlando ed Hervé hanno deciso di dedicargli un articolo!

Nel nostro giornale puoi trovare anche una **rubrica fotografica** sui luoghi belli del quartiere: in questo numero la rubrica è dedicata ai **murales** del Parco Giallo a tema Olimpiadi Invernali 2026. Speriamo tanto che **Il Chiacchierone** ti piaccia e che il tuo inverno possa essere, un po' anche grazie a noi, accompagnato da piacevoli letture.

Al prossimo numero!

P.S. *Vuoi dire qualcosa al Direttore? Hai commenti da fare sugli articoli pubblicati? Vorresti che affrontassimo qualche argomento particolare? Ti piacerebbe scrivere un articolo diventando anche tu giornalista freelance?*

Scrivici a questo indirizzo mail:

ilchiacchierone@cardarelli-massaua.edu.it



PRIMO PIANO

di Alessia Calascibetta e Michelle Citterio

I bambini delle quinte 2024/25 come si aspettavano le scuole medie?

E come le hanno trovate, una volta arrivati in Cardarelli? Glielo abbiamo chiesto direttamente, intervistando i bambini di quinta alla fine dello scorso anno e rivolgendogli queste due domande:

- Quali sono le tue aspettative sulle scuole medie?
- Come sarebbe la tua scuola media ideale?

In molti ci hanno risposto che avevano paura di non trovare amici, di trovare professori troppo

severi o di essere bocciati. Invece le loro scuole ideali erano molto diverse. Alcuni ci hanno detto che la loro scuola ideale era **una scuola senza compiti, con i prof tutti gentili e simpatici.**

Ma un bambino in particolare sapeva già quale sarebbe stata la verità:

“LA MIA SCUOLA MEDIA IDEALE È LA CARDARELLI!”

A fine anno scolastico 2024/25 abbiamo anche chiesto alla maestra che li aveva accompagnati per cinque anni come sarebbe stato lasciarli andare....

Ed ecco le sue parole: “Questi cinque anni sono stati speciali, sia per gli alunni che ho avuto sia per le colleghe che hanno lavorato con me: posso dire che siamo diventate amiche.

Quanto agli alunni con cui avete parlato, be', quei ragazzini mi sono entrati nel cuore!

Ho avuto tante classi ma la 5 B Scrosati sarà, per me, sempre speciale!”

“Il distacco sarà difficile, ha aggiunto la maestra “ma è giusto così: prima o poi, anche se è dura... bisogna lasciarli andare!”



NOI DEL CHIACCHIERONE
di Bernasconi Orlando ed Hervé Lootens

WHO: 8 studenti
WHERE: della scuola Cardarelli-Massaua
WHAT: ci piace scrivere, inventare e disegnare
WHY: per aggiornare professori, studenti ragazzi/e e adulti sull'attualità
WHEN: tutto l'anno, con tre uscite del *Chiacchierone*: prima di Natale, in primavera e a fine anno.
WHAT NOW: ed ora... tocca a noi! (E buona lettura a voi!)

QUALCOSA IN PIÙ SU DI NOI
Siamo un **gruppo di studenti** della Scuola Cardarelli e abbiamo deciso di dar vita a questo giornale per informare studenti, professori, famiglie, persone del quartiere su quello che succede dentro e fuori dalla nostra scuola. Siamo organizzati in **varie redazioni** e ognuno si dà da fare secondo le proprie **capacità e competenze**.
Eccoci:

Beatrice Gargantini, Direttrice
Ho scelto di dare vita a questo giornalino per **stimolare la creatività** di ognuno di noi. Questo progetto mi piace perché è uno **spazio libero** e possono farne parte tutti: chi leggendo un articolo, chi scrivendolo, altri invece escono dalla redazione

e vanno a intervistare persone che possono raccontarci cose interessanti da condividere con tutti. Io sono la Direttrice del giornale e ho scelto di dedicarmi principalmente alla scrittura di articoli riguardanti la cultura, l'attualità e la vita nel nostro quartiere. Sono **molto grata** a tutti voi che ne fate parte, e anche a te, che in questo momento mi stai leggendo!

Orlando Bernasconi, Vicedirettore
Ho scelto di partecipare a questo progetto per tirar fuori quello che c'è in ognuno di noi, per scoprire i nostri **lati nascosti**. Ognuno di noi ha un ruolo e ci diamo da fare, ciascuno mettendoci dentro qualcosa di suo. Faccio parte della redazione sportiva e sono il Vicedirettore del *Chiacchierone*, dovendo affiancare Bea nelle decisioni più importanti da prendere. Uno dei miei compiti è inoltre verificare che tutti i pezzi scritti dai vari giornalisti arrivino in tempo per essere corretti, impaginati e **preparati per la stampa**.

Olivia Iannitto, Inviata Speciale
Ho scelto di partecipare al giornalino perché mi sembrava un progetto capace di soddisfare

tante nostre **curiosità** e penso che possa stimolare la **creatività** di tutti quanti, oltre che essere uno strumento di informazione e di svago utile anche per i lettori. Il mio ruolo è quello di andare a **intervistare persone** e poi scrivere articoli su quello che queste persone mi raccontano. Mi piace molto partecipare a questo progetto perché è **divertente** e puoi scoprire e far scoprire molte cose nuove a tante **persone diverse**.

Marina Gendi
Redazione giochi e svago
Io ho partecipato al giornalino perché mi piaceva l'idea di fare parte di un giornale: era molto interessante, ma anche **emozionante**! All'inizio non sapevo bene di che cosa bisognava parlare, ma quando abbiamo cominciato a lavorare tutti insieme ho cominciato a capire che era molto **divertente** e che anche io potevo fare delle cose utili per Il *Chiacchierone* e mi sono sentita **felice** di fare parte della redazione.

Ryan Picco
Caporedattore attualità
Io partecipo al giornalino perché credo in questo progetto, credo

nelle **nuove opportunità** che la scuola ci può offrire e sono sempre aperto a imboccare **nuove strade**.

Alessia Calascibetta

Caporedattore cronaca

Ho scelto di partecipare a questo progetto perché, quando Beatrice ce lo ha proposto, mi è sembrato un lavoro molto **interessante**. Anzitutto, si possono scoprire nuove cose: per esempio, qualcuno di noi che partecipa al progetto potrebbe cominciare a imparare per il **futuro**, se vuole proseguire su questa strada e diventare un/una giornalista. Ho scelto di dedicarmi alla parte della cronaca, quindi anche alle cose quotidiane, per raccontare **quello che succede ogni giorno**. (Grazie anche alla prof Orcese che ci sta aiutando a portare avanti questo progetto!)

Michelle Citterio

Giornalista (cronaca e attualità)

Ho scelto di partecipare al giornalino perché Beatrice mi ha fatto capire che sarebbe stato un progetto molto interessante e **creativo**, a cui potevo dare il mio contributo personale. Stiamo procedendo bene, mi pare. Il progetto mi piace perché è divertente, si **scoprono nuove cose** e ognuno può metterci dentro qualcosa di suo.

PER ME IL CAMPO OLIMPIA È...
di Aram Kim

Per me il Campo Olimpia è un parco divertimento: una specie di grande luna park, perché tutti i giorni ci vanno un sacco di bambini e bambine per ritrovarsi fra di loro e divertirsi insieme. Alcuni ci vanno anche insieme ai loro genitori, che così si conoscono e possono chiacchierare fra di loro. La cosa che mi piace di più del Parco Olimpia è l'altalena, perché quando mi spingo forte mi rinfresco e riesco a vedere tutto il parco e le persone dall'alto. Mi piace molto anche a giocare a pallavolo e a nascondino, sia con i miei amici sia con altri bambini: il Campo Olimpia è un luogo speciale per me proprio perché lì si possono fare sempre nuove amicizie!

Hervé Lootens *Caporedattore (sport e vita di quartiere, fotografo)*
Io, quando mi è stato proposto di partecipare al giornale, ho accettato perché sono **propositivo e intraprendente**. All'inizio di settembre mi sono chiesto se valeva ancora la pena continuare, perché quando ci ritrovavamo in Biblioteca per le nostre riunioni di redazione c'erano molte persone che disturbavano ed era molto difficile lavorare bene. Mi son detto di aspettare che uscisse il primo numero per decidere. Adesso siamo rimasti in pochi e lavoriamo **tutti con grande impegno**, quindi ho deciso di rimanere... sperando che le cose vadano avanti così!

Aram Kim

Giornalista (sport, cronaca, attualità)

Io ho scelto di far parte di questo progetto perché volevo mettermi in gioco e provare a fare **qualcosa di bello insieme** ad altri compagni. All'inizio non sapevo bene che cosa avrei potuto fare di utile per *il Chiacchierone*, ma poi, quando ci siamo messi al lavoro, mi è piaciuto molto: della redazione fanno parte non solo amici che già conoscevo, ma anche altri ragazzi e ragazze che ho imparato a conoscere facendo le cose insieme a loro e che mi hanno aiutato a fare la mia parte. È stato in quel momento, quando ho capito che **c'era qualcuno che**

poteva aiutarmi, che mi sono sentito finalmente tranquillo, perché lavorare **tutti insieme**, ognuno con le proprie capacità, è **bellissimo**: parola di Aram! Ora ho anche **nuovi amici** e mi sento molto felice di aver deciso, quel lontano giorno, di partecipare.

Federico Pirracchio

Giornalista (sport e cultura)

Mi sono deciso a entrare nella redazione del *Chiacchierone* solo dopo che alcuni dei miei amici che già partecipavano mi hanno convinto che era un bel progetto e che, lavorando insieme, avremmo potuto anche divertirci. Mi piaceva soprattutto l'idea di poter documentare sulle pagine di un giornale alcune notizie interessanti su cose che succedono anche a scuola e dintorni (per esempio: lo sapevate che nella nostra Biblioteca si possono prendere in prestito anche dei bellissimi manga?!?)

Un particolare ringraziamento alla professoressa **Alessandra Orcese** per averci supportato (e sopportato!) nella nascita di questo progetto. Con la speranza di poter portare avanti l'avventura del *Chiacchierone*, giornalino della Scuola Secondaria di Primo Grado Cardarelli. Cordiali saluti ai nostri lettori da tutta la redazione di *Il Chiacchierone*!

ilchiacchierone@cardarelli-massaua.edu.it



Campo Olimpia

50 e... stop?

PRIMO PIANO

di Orlando Bernasconi e Hervé Lootens

Dopo aver compiuto i 50 anni dalla sua nascita nel 1975 e dopo essere stato il **crocevia di decine di bambini e adulti ogni giorno**, il nostro Campo Olimpia rischia la chiusura.

Siamo in via Soderini, Municipio 6, dove sono nati e hanno trascorso l'infanzia la maggior parte dei volontari che si adoperano per questo luogo, così importante per noi, luogo a cui hanno dedicato tempo, energie e affetto. Nonostante tutto ciò, il Campo Olimpia

RISCHIA DI CHIUDERE!

Ma come si è arrivati a questo? E cosa si può fare per impedirlo?

Lo abbiamo chiesto a **Marco Facchini**, volontario e **Presidente del Campo Olimpia**.

Cos'è per te il Campo Olimpia?

Il Campo Olimpia per me è un posto speciale, che mi ricorda la mia infanzia.

Com'è lavorare qua?

Siamo tutti volontari, è un grande gruppo, quindi a volte è faticoso ma dà anche tante soddisfazioni.

Da quanti anni lavori qua?

Eh, ormai sono **dieci**.

Cosa ne pensi della messa al bando?

Siamo preoccupati, ma ce la stiamo mettendo tutta per impedire che succeda davvero. Al momento siamo in attesa di

risposte dal Comune.

Cosa si può fare per sostenere il Campo Olimpia?

Diventare volontari, per esempio.

Come funziona la messa al bando?

Dipende tutto dal Comune. Se continuano a darci in gestione questo spazio, **il Campo Olimpia sopravvivrà**.

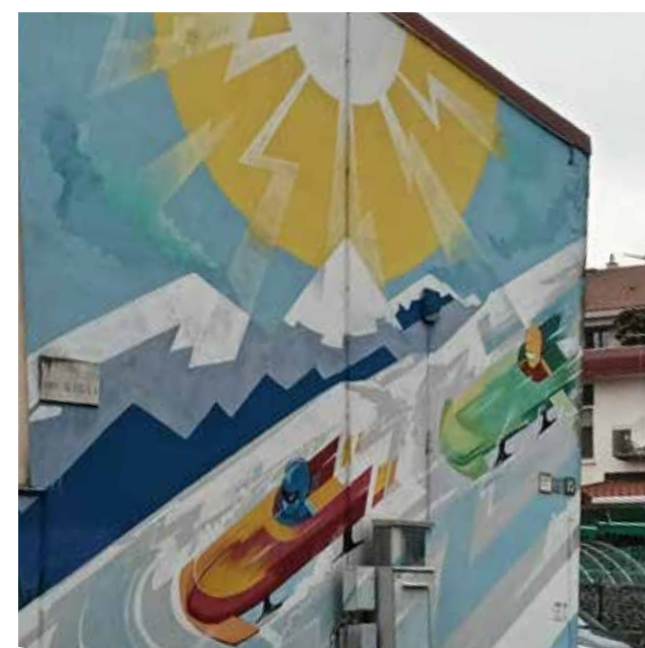
Hai qualche dichiarazione da fare?

Sarebbe molto bello se diventaste tutti volontari per sostenerci: spargete la voce, mi raccomando! In attesa delle risposte che aspettiamo dal Comune, **incrociamo le dita** e continuiamo a **sostenere il Campo Olimpia!**



I murali del ghiaccio

FOTOREPORTAGE
di Hervé Lootens



Le Olimpiadi Invernali di **Milano Cortina 2026** sono i XXV Giochi Olimpici Invernali e si terranno da **venerdì 6 febbraio a domenica 22 febbraio 2026**. La cerimonia di apertura si terrà il 6 febbraio a San Siro. Le foto immortalano i **murali alle case minime** vicino a cascina Corba, che sono stati **dedicati proprio alle Olimpiadi Invernali 2026**. I murali sono stati realizzati lì perché inizialmente alcune gare si sarebbero dovute fare all'Agorà.





Il Mondo a portata di mano

INTERVISTA A ALESSANDRO BELOLI
di Ryan Picco e Olivia Iannitto

Per questo primo numero del nostro giornale siamo riusciti a intervistare niente meno che **Alessandro Beloli**: già, proprio lui, quello che ha lavorato un sacco a Geopop e che adesso ha un canale YouTube tutto suo, **“Alessandro Beloli: il mondo a portata di mano”**, che ci insegna tante cose su scienza, storia e mondo! Ecco quello che ci ha raccontato.

Lavorare con il Team

Alessandro ci ha spiegato che lavorare per Geopop è stata una vera e propria “palestra” per lui. Ha imparato tantissimo e ha conosciuto molti amici con cui condivide ancora oggi l’amore per la conoscenza.

Gli abbiamo chiesto se si aspettava che Geopop diventasse così famoso mi ha detto che all’inizio era più difficile, ma vedevano

che il progetto cresceva sempre di più, quindi ci credevano tutti.

Qual’è il tuo video preferito?

Il video che mi è piaciuto di più girare è stato quello sull’isola più isolata del mondo: Tristan da Cunha. Per realizzarlo sono dovuto anche andare in un museo in Liguria per raccogliere informazioni, una vera avventura. Potessi rifare un video oggi, sceglierei proprio quello! Ma non per cambiarlo, bensì per andarci di persona. La parte più bella del mio lavoro oggi è proprio la possibilità di lavorare e fare divulgazione da qualsiasi parte del mondo, dalla Tunisia all’Indonesia.

Ma come facevate a rendere gli argomenti difficili interessanti nei video?

La mia tecnica è semplice: non dire subito tutte le cose più interessanti,

ma dosarle “ad onda” nel corso del video. In questo modo, le persone restano curiose.

• Argomenti:

Gli piace raccontare argomenti come la geopolitica, le curiosità sul Pianeta Terra e anche storia e antropologia.

• Imparare:

Mi ha confessato che ogni video che fa gli insegna qualcosa di nuovo. Il suo lavoro è proprio studiare gli argomenti, semplificarli (ma senza renderli superficiali) e poi raccontarli.

• La cosa più importante:

Tutta l’esperienza gli ha insegnato a raccontare le cose meglio, sapendo subito quali sono le notizie più importanti da dare.

Un Consiglio per Noi

Infine, gli abbiamo chiesto un consiglio per un ragazzo che vuole fare video scientifici come quelli di Geopop.

Ci ha detto di fare due cose:

1. Guardare tanti video:

guardare molti video di divulgazione, fatti da **persone diverse**, per imparare i diversi metodi per raccontare le cose.

2. Essere Curiosi:

Dobbiamo essere curiosi e approfondire tutto quello che ci appassiona. Sono queste le cose che poi riusciamo a raccontare meglio agli altri.

È stato super-interessante!
Speriamo vi sia piaciuta questa intervista!



INTERVISTA AL BABBO NATALE DI ZONA
di Olivia Iannitto

Non so se lo sapevate tutti, ma nel nostro quartiere, nella zona delle villette dove le strade hanno il nome dei fiori, oltre via Primaticcio, c’è un signore che da anni si traveste da Babbo Natale e addobba la sua casa con tantissime luci.

Solo all’esterno della sua villetta appende **30.000 luci natalizie** illuminando la facciata della sua casa, il grosso pino in giardino e l’ingresso del garage; oltre alle luci posiziona anche festoni e gonfiabili natalizi, mettendo un “trono” all’ingresso del garage in attesa dei visitatori. Il tutto accompagnato da musiche natalizie di sottofondo e creando così un angolo magico nel nostro quartiere.

Per allestire questa ambientazione, il nostro Babbo Natale inizia a salire e scendere dalla scala e a fare collegamenti elettrici a fine agosto e continua a lavorare fino a metà novembre.

Oltre a scaldare l’ambiente domestico per sé e per la sua famiglia, il calore delle luci e della musica attraggono molte persone, che la sera passano a trovarlo per ammirare questa esplosione di luci e farsi un selfie con Babbo Natale. Famiglie con bambini, classi delle scuole elementari o, semplicemente, persone che hanno voglia di tirarsi su il morale sono i visitatori più frequenti.

In previsione delle Olimpiadi Invernali del 2026 c’è stato il

progetto di fare dei *murales* sulle facciate delle villette a tema invernale; sul muro di quella del nostro caro signore dalla barba lunga e bianca si pensava di realizzare un suo ritratto, ma gli sponsor del progetto si sono rifiutati. Gli artisti lo hanno voluto comunque omaggiare di un piccolo riconoscimento, disegnando sullo sfondo del *mural* una slitta volante e dedicandogli l’opera.

Cari lettori, non potete farvi scappare l’occasione di ammirare il Babbo Natale del quartiere! Lo potete trovare inserendo su Google Maps “Casa di babbo Natale” in via degli Oleandri.

Buone feste a tutti!





“Un anno da nabbo” di Salvatore Vitellino: un libro da leggere!

RECENSIONE

di Antonio Luisa, classe 1D

Questo libro parla di Tomà, un bambino di dieci anni che frequenta la quinta elementare. Tomà vive con la madre e la nonna paterna. È stato vittima di bullismo perché per giocare a Fortnite non aveva una console ma solo un vecchio PC che si baggava sempre e gli impediva di fare le kill, e per questo tutti gli danno del “nabbo”. Ma **la sua vita cambia completamente** grazie all'arrivo di Elena, una nuova compagna di classe socievole e accogliente che a poco a poco diventa sua amica aiutandolo a superare le difficoltà.

La cosa che mi è piaciuta di più di questo libro è che **aiuta a riflettere** su come le piccole azioni quotidiane possono **cambiare la vita di chi ci sta vicino**.

I personaggi:

Marilù (la mamma): è dolce, per aiutare Tomà racconta storie vere prese da Internet, che aiutano Tomà a comprendere il mondo e le sue difficoltà.

Nonna Pro: appassionata di box, aiuta Tomà a reagire e a non arrendersi mai.

Gio Gio e Dimitri: compagni di classe di Tomà, spesso bulli nei pensieri.

La maestra Serena: comprensiva, aiuta gli alunni a crescere senza diventare aggressivi.

Gli amici del papà (o i ragazzi del calisthenics): erano molto muscolosi e trattavano Tomà come uno di loro, cioè da grande.

Eloisa: proprietaria di un chiosco di fiori, insegna a Tomà che anche

dopo i dolori più grandi puoi rifiorire, ossia ritrovare la tua forza interiore, anche se è un periodo difficile.

Questo libro viene letto da tutti gli alunni che si iscrivono in prima media alla scuola **Cardarelli**. Il 30 ottobre l'autore, **Salvatore Vitellino**, è venuto a trovarci a scuola, abbiamo potuto dirgli cosa pensavamo del suo libro e fargli tutte le domande che volevamo, e alla fine dell'incontro lui ha autografato a tutti la copia del libro:

è stato un momento molto bello!



Qual è la città preferita
dai ragni? **Mosca!**

Qual è la pianta
più puzzolente?
Quella dei piedi!



La maestra all'alunno: “Dimmi il nome di un rettile”. **E lui: “Un coccodrillo”.**
La maestra: “Bravo, ed ora dimmi il nome di un altro rettile”.
E l'alunno: “Un altro coccodrillo”



Che cos'è una zebra?
Un cavallo evaso dal carcere

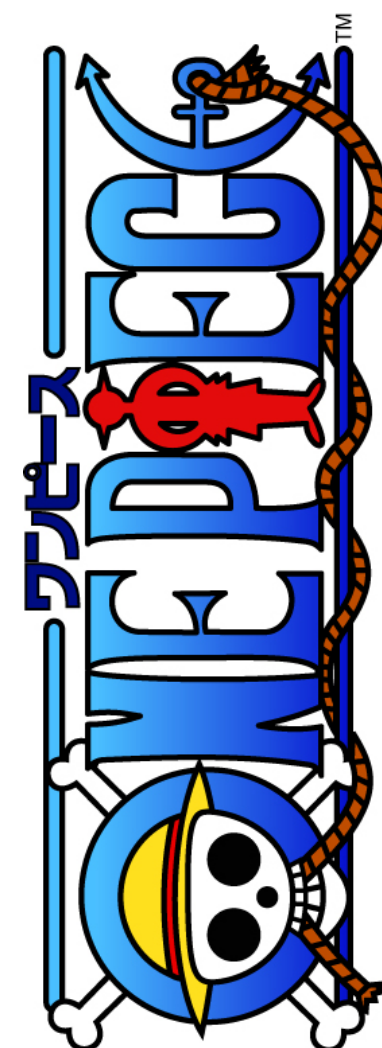
DUE RISATE FAN BENE AL CUORE
di Marina Gendi
disegni di Clarisse Caparo



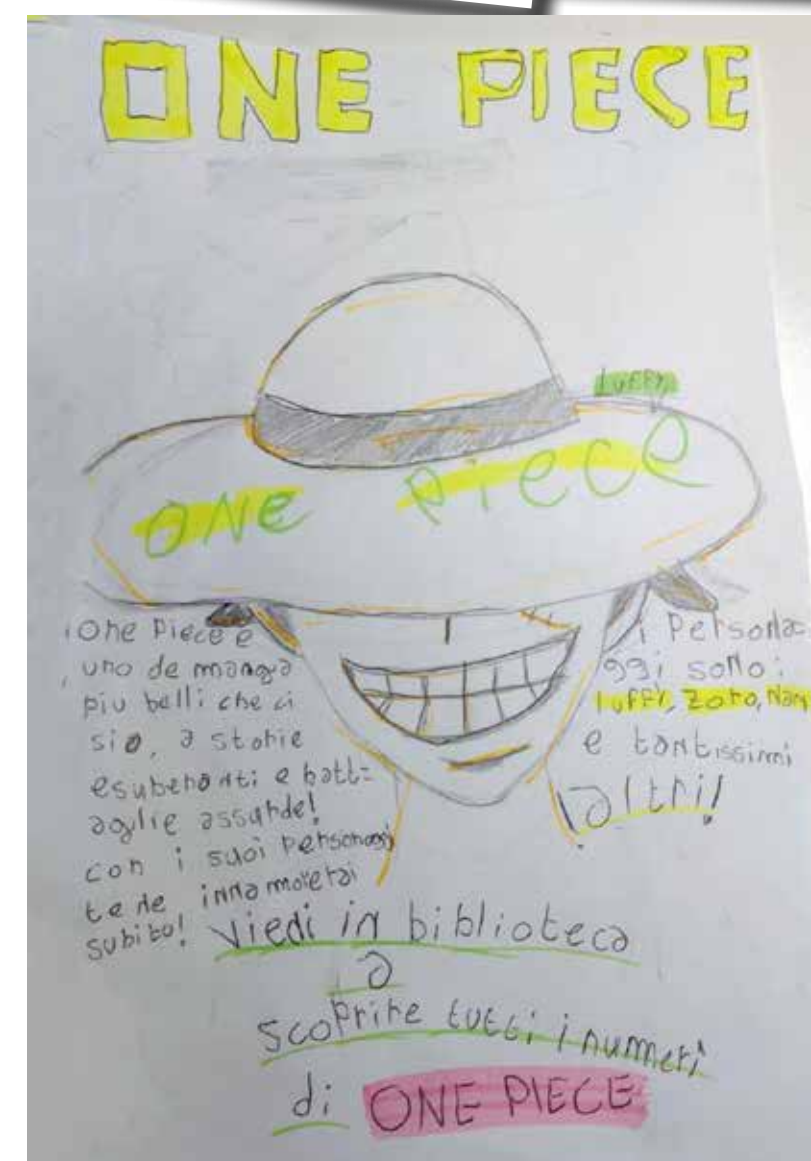
Hto bisogno di silenzio
Esco e per strada
le solite persone
Che conoscono
la mia parlantina
Disorientate
dal mio rapido buongiorno
Chissà, forse pensano
che ho fretta."

(da Hto bisogno di silenzio — Alda Merini)

REPORTAGE FOTOGRAFICO
VITA DI QUARTIERE
di Beatrice Gargantini, Olivia Iannitto, Orlando Bernasconi e Federico Pirracchio



RECENSIONE MANGA
di Federico Pirracchio





1 IL CANTO DI NATALE di Charles Dickens

Il pilastro indiscusso dei libri a tema

Perché l'abbiamo scelto: Questo non è solo un libro, è il Natale fatto storia. È la dimostrazione che anche l'uomo più burbero e avaro (saluti, Mr. Scrooge!) può riscoprire la gioia e la generosità grazie a tre fantasmi in una notte.

Recensione: un classico senza tempo che ti entra nell'anima. Leggendo, non solo ti diverti, ma senti proprio quella vocina che ti dice: "Sii gentile, è Natale!". Un vero e proprio manuale per riscoprire il lato buono delle feste e, ammettiamolo, per convincerci che le seconde possibilità esistono.



4 IL MISTERO DELLA CAVERNA DI GHIACCIO di R. L. Stine

Per provare un vero brivido invernale

Perché l'abbiamo scelto: finalmente un po' di azione! Anche se il tema non è strettamente natalizio, il titolo parla di ghiaccio e mistero, l'atmosfera invernale perfetta per le vacanze.

Recensione: questo libro è per chi si stufa in fretta dei biscotti e delle canzoni melense. Ti catapulta in un'avventura dove il freddo è un personaggio e il mistero è dietro l'angolo. Una botta di adrenalina che ti fa apprezzare il divano caldo e, allo stesso tempo, ti fa venire voglia di esplorare!

Cari studenti e appassionati di lettura, le vacanze si avvicinano e, si sa, Natale è il momento giusto per rilassarsi con una buona bevanda calda e un libro che ci scaldi il cuore. Il nostro team di lettori ha affrontato una missione degna dei migliori investigatori: scovare nella nostra Biblioteca libri in linea con il tema natalizio fra cui, nei prossimi giorni, potrete scegliere il libro giusto per tenervi compagnia durante le vacanze.

Il risultato è una **Top 5** ricca di avventure, sentimenti e, ovviamente, un pizzico di magia festiva. Ecco la classifica: in realtà sono tutti bei titoli, ma ne abbiamo scelti un po' per essere sicuri che, nei prossimi giorni, possiate trovare quello che va meglio per voi.

LA CLASSIFICA
di Ryan Picco

BUONA LETTURA!



2 FUGA DI NATALE di Sarah Morgan

Per chi cerca un po' di evasione

Perché l'abbiamo scelto: porta il Natale in un luogo da sogno e pieno di neve: la Lapponia! È una storia di amicizia, segreti e, perché no, un po' di romanticismo, il tutto condito dall'atmosfera magica dell'Artico.

Recensione: perfetto per chi in vacanza cerca non solo riposo ma anche una vera e propria fuga. Ti fa sentire il freddo sulla pelle e il **calore dell'amicizia** che, diciamocelo, è la vera magia delle Feste. Se i tuoi genitori litigano sul pranzo, consolati pensando a Christy e Alix: ti farà rivalutare la tua famiglia. È l'ideale per staccare la spina e sognare sotto l'aurora boreale.

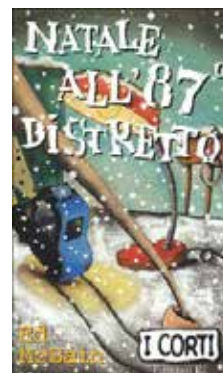


3 NOTTE DI NATALE 15 storie sotto l'albero

Il Comfort della Tradizione

Perché l'abbiamo scelto: questo titolo profuma di casa, di focolare e di quelle storie che si leggono **avvolti in una coperta**. Rappresenta l'essenza delle piccole, calde tradizioni natalizie.

Recensione: un libro che è come un abbraccio. Queste "storie sotto l'albero" sono il motivo per cui amiamo le feste: la semplicità, l'attesa e il **ritrovarsi**. È una lettura tranquilla, dolce e rassicurante. Magari senza l'azione di un thriller, ma è il carburante emotivo perfetto per la Vigilia.



5 NATALE ALL'87° DISTRETTO Ed McBain

Il giallo con il berretto rosso

Perché l'abbiamo scelto: chi l'ha detto che a Natale non si può indagare? È la prova che il tema delle feste può essere uno sfondo anche per le storie più inaspettate.

Recensione: questo libro è la ciliegina sulla torta per i fan dei gialli. Mescolare criminalità e decorazioni natalizie crea un contrasto irresistibile. È un modo per dire: "Ok, c'è lo spirito natalizio, ma la vita vera (e i problemi!) non si ferma mai."